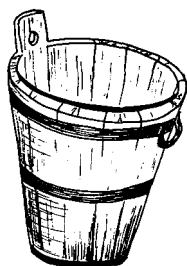
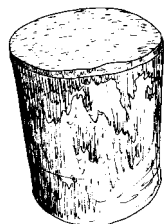


# Itinerario di Rivoreta



BIGONCIA



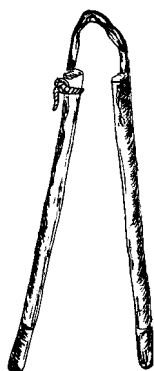
ARCONE



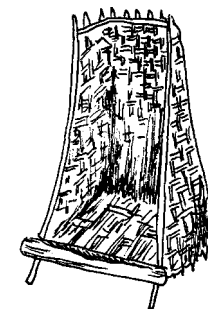
PIGIO

<b>dislivello salita</b>	<b>m. 300</b>
<b>lunghezza</b>	<b>km. 7</b>
<b>tempo di percorrenza</b>	<b>h. 1.30</b>
<b>tipo di tracciato</b>	<b>misto</b>
<b>attrezzatura</b>	<i>Binocolo, macchina fotografica, scarponcini da montagna, mantellina e bonaccia.</i>
<b>punto di partenza</b>	<i>Rivoreta</i>
<b>segnaletica</b>	<i>rosso-blu</i>
<b>difficoltà</b>	<i>media</i>

- Lasciata l'automobile nei pressi del museo etnografico di Rivoreta (1) si scende ripercorrendo la strada asfaltata fino al ponte sul torrente Lima. Prima del ponte si imbuca a destra la stradina (segnali rosso-blu) che attraversa il Rio Botre (ponticello) e raggiunge alcune case. Aggirata a destra l'ultima abitazione si prende la vecchia mulattiera (2) che sale tagliando il versante sinistro della valle. In breve la mulattiera raggiunge un' ampia strada sterrata di re-



PINZA



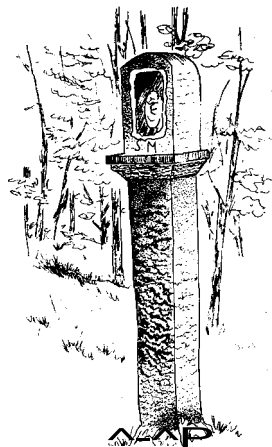
CESTA DA CARBONE



RASTRELLO DA CARBONE

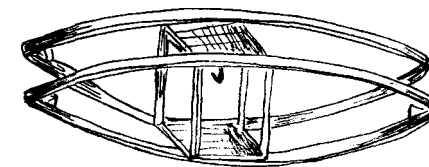
cente costruzione (non ancora completata) che sale ad ampie curve per circa 1,5 km fino a un bivio. A sinistra si scende alla località "Bicchiera Basso" mentre il nostro itinerario prosegue a destra salendo in direzione del "Bicchiera Alto" e della "Secchia". Lungo il percorso si possono osservare piantine di erba viperina (3) e maestose piante di frassino (4). Il percorso prosegue ancora per un chilometro fino ad incontrare un muro a blocchi di cemento; si piega a destra e, dopo venti metri, ancora a destra imboccando la mulattiera sul crinale del Poggio Romito. Questa, molto stretta, scende rapidamente a zig-zag fino al guado del Rio Botre, supera un breve tratto esposto e quindi risale dolcemente attraversando un secolare bosco di castagno. Raggiunto il rifugio della Spelonca (5) si scende lungo la comoda strada sterrata alla località "Perabaccioli" e quindi, su strada asfaltata, a Rivoreta.

**1 Rivoreta (m.900):** piccolo paese sulle pendici del Libro Aperto, facilmente raggiungibile percorrendo la SS. 12 in direzione dell'Abetone e deviando a destra a Pianosinatico. Dopo 3 km. si raggiunge il paese. All'interno è stato costruito un museo dove sono custoditi oggetti che un tempo erano di uso comune nelle case dei contadini e che documentano gli aspetti della vita in famiglia e del lavoro.



VERGININA IN PIETRA LUNGO IL PERCORSO

**2 mulattiera di Rivoreta:** questa via era un importante collegamento del versante pistoiese con quello modenese fino al 1779 anno dell'apertura della strada Giardini-Ximenes (attuale SS 12 dell'Abetone e del Brennero). Da Cutigliano si raggiungeva Rivoreta e quindi si saliva il versante sinistro dell' Alta valle della Lima senza mai dover attraversare il torrente fino a raggiungere la Foce delle Verginette (Verginina della Serrabassa) nei pressi dell'attuale passo dell'Abetone. Da qui la mulattiera scendeva a Fiumalbo.



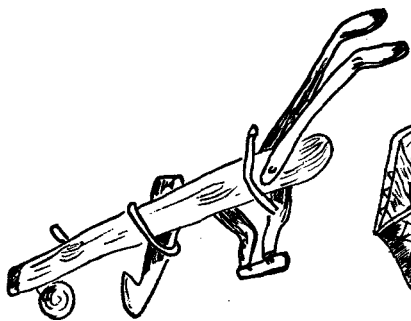
SCALDALETTO

**3 Erba viperina (Echium vulgare):** pianta biennale con fusto eretto lungo fino a 80 cm coperto di peli rigidi. Fioritura da maggio a luglio in spighe scorpioidi con fiori di colore rosso violaceo. Il nome "Echium" (dal greco "vipera") è dovuto alla forte somiglianza tra il fusto macchiato e la pelle del serpente.

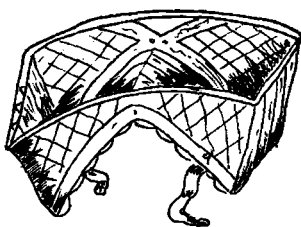


**4 Frassino (Fraxinus excelsior):** albero caducifoglio che può raggiungere i 250 anni di età; alto fino a 40 metri con tronco snello, di colore grigio, corteccia solcata. La chioma è tondeggiante con foglie composte verde chiaro. I frutti sono piccole noci alate con semi appuntiti e rigati. Il legno di frassino è robusto e flessibile, viene usato per manici di attrezzi di ogni genere soprattutto sportivi.





ARATRO

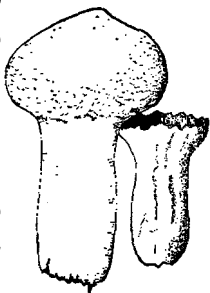


BASTO DA CONCIME

**5 Rifugio della Spelonca:** il rifugio, situato a m. 1110 (s.l.m.), non è gestito e non ci sono possibilità di pernottamento neppure in locali sempre aperti. Davanti all'ingresso c'è una fontana in pietra a cui è possibile far rifornimento.

**6 Vescia (*Lycoperdon saccatum*):**

il bianco corpo fruttifero può essere alto fino a 15 cm ed è formato da un lungo piede cilindrico che termina con una porzione sferica. La superficie di questa è punteggiata da piccole scaglie inizialmente bianche e quindi marroni. Raggiunta la maturità la parte sferica esplode rompendosi irregolarmente e disperdendo le spore.



**7 Rossola (*Russula vesca*):**

questo fungo, che appartiene ad una trentina di specie diverse, cresce nei boschi soprattutto d'estate, ha odore gradevole molto simile alle noci ed è commestibile (attenzione perché è facile confonderlo con specie velenose). Il cappello ha un diametro di 6-8 centimetri ed è bruno violaceo, con i margini rugosi; nella parte inferiore vi sono lamelle bianche fitte, sottili e ramificate. Il gambo è cilindrico, robusto di colore bianco.

